REP. 064/2024
del 2/12/2024

ACCORDO

ex art 15, L. 241/1990

PER LA PREDISPOSIZIONE DELL'AGGIORNAMENTO 2024 DELLA PROPOSTA DI

DOCUMENTO OPERATIVO REGIONALE PER LA DIFESA DEL SUOLO

TRA

La **Regione Puglia** (C.F. 80017210727), di seguito "**Regione**", con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro, n.33, qui rappresentata, per delega della Giunta regionale, dall'**ing. Giovanni Scannicchio**, in qualità di **dirigente ad interim della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico**, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede **via Gentile n. 52, Bari – Edificio Polifunzionale.**

E

L'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (C.F. 93485840727), di seguito "**ASSET**" con sede in - Bari - via G. Gentile n.52, legalmente rappresentata dall'**ing Raffaele Sannicandro**, domiciliato ai fini della presente convenzione presso **via Gentile n. 52, Bari**;

In prosieguo denominati collettivamente "Enti".

PREMESSO CHE

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;
- un'autorità pubblica può adempiere ai propri compiti anche in collaborazione con altre amministrazioni, in alternativa allo svolgimento di procedure di

evidenza pubblica di scelta del contraente purché l'accordo fra amministrazioni preveda un'effettiva cooperazione fra i due Enti senza prevedere un compenso oltre al riconoscimento delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività, valutate preventivamente a titolo forfettario;

- la Parte terza del d.lgs. n.152/06 recante "norme in materia ambientale" stabilisce disposizioni che sono volte ad assicurare la tutela ed il risanamento del suolo e del sottosuolo, il risanamento idrogeologico del territorio tramite la prevenzione dei fenomeni di dissesto, la messa in sicurezza delle situazioni a rischio e la lotta alla desertificazione;
- ai sensi dell'art.53 del suddetto decreto legislativo, la Regione svolge ogni opportuna azione di carattere conoscitivo, di programmazione e pianificazione degli interventi, nonché preordinata alla loro esecuzione;
- il Titolo III, Capo IV, del d.lgs. del 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", ai sensi dell'art. 89, comma 1, lett. a), conferisce alle regioni e agli Enti Locali tutte le funzioni non espressamente indicate nell'articolo 88 e tra queste in particolare, sono trasferite le funzioni relative alla progettazione, realizzazione e gestione delle opere idrauliche di qualsiasi natura;
- il Titolo VII della Legge Regionale 30 novembre 2000, n. 17 ai sensi dell'articolo 24, comma 1, stabilisce funzioni e compiti della Regione in materia di Risorse idriche e Difesa del suolo e, ferme restando le attribuzioni riservate alle Autorità di bacino, sono di competenza regionale le funzioni di pianificazione e programmazione, garantendo adeguate modalità di partecipazione degli Enti

Locali;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 luglio 2016 "Modalità di funzionamento del <<Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico>>, è diretto a favorire l'efficace avanzamento delle attività progettuali delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico e provvede a rendere le stesse immediatamente cantierabili;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 settembre 2021 "Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie Generale n.272 del 15-11-2021 ed entrato in vigore il 1 dicembre 2021 sono state ridefinite le modalità di presentazione delle richieste di finanziamento degli interventi strutturali per la mitigazione del rischio idro-geomorfologico ed, al contempo, è stato strutturato il nuovo procedimento di valutazione delle medesime richieste unitamente alle indicazioni per il monitoraggio degli investimenti nel settore;
- la Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 32 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023), ex art. 18, comma 2, stabilisce che la Giunta Regionale approvi il Documento Operativo Regionale per la Difesa del Suolo;
- la medesima legge, ai sensi dell'art. 18, comma 3, stabilisce che il Documento Operativo Regionale per la Difesa del Suolo definisca gli ambiti prioritari di intervento e descriva le proposte progettuali di interventi dedicati alla

mitigazione dei dissesti idrogeologici e alla riduzione dei livelli di rischio;

- ed, all'art. 18, comma 4, individua gli Enti Locali come parte attiva del procedimento di definizione del Documento.

CONSIDERATO CHE

- le procedure previste dal DPCM 27 settembre 2021 *"Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico"* rafforzano il ruolo delle attività di *governance* del settore che la Regione Puglia è chiamata a garantire attraverso l'armonizzazione delle esigenze espresse dai territori in materia di difesa del suolo;
- la rinnovata disciplina, intervenuta con il DPCM 27 settembre 2021, delle procedure di finanziamento di opere di difesa del suolo, ha fatto emergere chiaramente la necessità di rafforzare il ruolo di coordinamento, riservato alla Regione Puglia, delle attività di elaborazione delle proposte progettuali, candidatura e finanziamento degli interventi strutturali di mitigazione del dissesto idrogeologico, tramite la piattaforma *ReNDiS-web* gestita da ISPRA;
- la Regione Puglia, con l'obiettivo di rafforzare l'azione di *advocacy* delle politiche pubbliche in materia di tutela del territorio e difesa del suolo, intende avviare il percorso di definizione ed aggiornamento 2024 del Documento Operativo regionale per la Difesa del Suolo (DORDS), così come indicato all'art. 18 della L.R. Puglia n. 32/2022;
- per la redazione della proposta ed aggiornamento 2024 del Documento intende avvalersi della collaborazione dell'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET), in ragione delle competenze

attribuite ad ASSET dalla Legge istitutiva regionale e dello specifico apporto tecnico e scientifico che l'organismo può apportare alla definizione del DORDS;

- la Regione Puglia ha tra i propri compiti istituzionali la difesa del suolo, oltre che la promozione della conoscenza e della valorizzazione del territorio e delle risorse naturali così come l'ASSET ha tra i propri fini la prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici (ex art. 2, comma 1, L.R. Puglia 2 novembre 2017 n.41, "Legge di riordino dell'Agenzia regionale per la mobilità nella regione Puglia (AREM): istituzione dell'Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio (ASSET)"); pertanto sussistono rilevanti motivi per giustificare l'interesse comune dei due Enti come richiamato dall'art. 15 della L. 241/90;
- ASSET è un'Amministrazione Pubblica con la quale, coerentemente e nel rispetto delle rispettive finalità e competenze, la Regione Puglia ha interesse a organizzare e coordinare le proprie funzioni in modo complementare, massimizzando i risultati delle attività tecnico-scientifiche da svolgere e perseguendo l'obiettivo pubblico comune di tutela del territorio e difesa del suolo;
- lo strumento dell'Accordo previsto dall'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n.241 si conferma strumento idoneo, a normativa vigente, per la realizzazione dell'aggiornamento 2024 della proposta di Documento Operativo regionale per la Difesa del Suolo (DORDS), in linea con le indicazioni fornite nel presente Accordo;
- i soggetti interessati hanno dichiarato la propria formale disponibilità a collaborare alle attività oggetto del presente accordo, impegnandosi ad

assicurare le attività di supporto tecnico, amministrativo e scientifico disciplinare;

- la Regione Puglia e ASSET, pertanto, intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art.15 della Legge n.241/1990 e ss. mm. ii., un Accordo di collaborazione finalizzato alla definizione dell'aggiornamento 2024 della proposta di Documento Operativo Regionale per la Difesa del Suolo, che risulta essere uno strumento utile a rendere più snelle e più efficaci le procedure per l'individuazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;
- nell'ottica di una reale condivisione di compiti e responsabilità, la Regione Puglia intende collaborare con ASSET e sostenere mediante la previsione del rimborso delle spese necessarie alla redazione della proposta dell'aggiornamento 2024 del DORDS, prevedendo un contributo, entro un limite massimo di € 300.000,00 - subordinatamente al rispetto degli obblighi derivanti dalla piena osservanza dei vincoli di finanza pubblica;
- con la deliberazione di Giunta regionale n. 1255/2023 è stato approvato lo schema di "*Accordo ex-art.15 della legge n.241/1990 tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio "ASSET"* per la redazione della Proposta di Documento Operativo Regionale per la Difesa del Suolo";
- con deliberazione di Giunta regionale n. 1401/2024 è stato approvato lo schema di "Accordo *ex-art.15 della Legge n.241/1990 tra le Regione Puglia e l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio "ASSET"* per la redazione dell'aggiornamento 2024 alla Proposta di Documento Operativo Regionale per la Difesa del Suolo".

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

(Premessa)

1. Tutto quanto espresso in premessa è parte integrante del presente Accordo.

Art. 2

(Obiettivo)

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990, gli Enti, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, intendono collaborare per redigere l'aggiornamento 2024 della proposta di *"Documento Operativo Regionale per la Difesa del Suolo"* di cui all'art. 18, comma 1, della Legge Regionale n. 32/2022.

Art. 3

(Documento Operativo Regionale per la Difesa del Suolo ed aggiornamento 2024)

1. La collaborazione di cui all'art. 2 ha come risultati attesi la definizione dell'aggiornamento 2024 della proposta di Documento Operativo regionale per la Difesa del Suolo (DORDS), secondo quanto indicato nell'Allegato A "*Linee di Indirizzo*" della D.G.R. n. 1255/2023 e la redazione di studi preliminari sito specifici, ex art. 3, co. 4 DPCM 14/07/2014, secondo l'Allegato B "*Schema guida per la predisposizione proposte progettuali di difesa del suolo*" della D.G.R. n. 1255/2023, con il fine di:
   a. assicurare la partecipazione degli Enti Locali, come indicato nell'art. 18, co. 3, della L.R. Puglia n.32/2022;
   b. rafforzare, in applicazione del principio di sussidiarietà, le attività di *governance* di settore riservato alla Regione Puglia in coerenza con gli

strumenti di pianificazione e programmazione vigenti per le aree di interesse;

c. individuare gli ambiti prioritari di intervento e descrivere le proposte progettuali (studi preliminari, ex art. 3, co. 3 DPCM 14/07/2014) di interventi strutturali dedicati alla mitigazione del rischio idrogeologico coerenti con gli obiettivi dei Piani *ex* art. 65 d.lgs. n. 152/2006);

d. integrare gli obiettivi di SRACC e SRSvS nell'elaborazione degli studi preliminari, ex art. 3, co. 4 DPCM 14/07/2014, nonché incentivare la realizzazione di interventi integrati di mitigazione del rischio idrogeologico e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità (ex par 2.1, lett. b, All.to 1 del DPCM 27/09/2021);

Art. 4

(Attività e impegni della Regione)

1. La Regione Puglia si impegna a:

a. curare il coordinamento delle attività di redazione dell'aggiornamento 2024 della proposta di DORDS;

b. curare i rapporti con i diversi soggetti coinvolti nell'attuazione del presente Accordo;

c. definire le priorità strategiche dell'iniziativa;

d. monitorare lo stato di avanzamento delle attività di formazione dell'aggiornamento 2024 della proposta di DORDS ed individuare eventuali azioni correttive;

e. mettere a disposizione le informazioni, i dati e i materiali di propria competenza necessari allo svolgimento delle attività previste dal presente

Accordo;

f. mettere a disposizione gli spazi necessari allo svolgimento degli incontri che si renderanno opportuni, nel rispetto dei vincoli e secondo le modalità definite dalla Regione;

g. condividere con gli altri soggetti coinvolti l'utilizzo per scopi scientifici, di ricerca e formazione, dei dati relativi all'oggetto dell'Accordo acquisiti in esecuzione dello stesso.

Art. 5

(Attività e impegni di ASSET)

L'ASSET si impegna a:

1. mettere a disposizione il proprio expertise, con proprio personale individuando almeno 3 figure, sia con personale interno che con personale a tempo determinato, che eventualmente avvalendosi di servizi esterni, collaboratori e/o consulenti da ricercare attraverso procedure ad evidenza pubblica che possano fornire supporto per la redazione dell'aggiornamento 2024 della proposta di Documento Operativo Regionale per la Difesa del Suolo (in seguito DORDS), che risponda agli obiettivi di cui all'art. 3, secondo quando indicato nell'Allegato A "Linee di Indirizzo" della D.G.R. n. 1255/2023 e secondo quanto la Sezione Difesa del Suolo e rischio sismico intenderà disporre, attraverso:

   a. aggiornamento del quadro conoscitivo territoriale attuale, in relazione a:

      i. analisi degli elementi conoscitivi di base;

      ii. zoning rinveniente da quadri conoscitivi esistenti;

      iii. obiettivi della Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile e

linee programmatiche regionali;

iv. linee strategiche regionali in ambito di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC);

b. aggiornamento del set di indicatori specifici, funzionali anche alla classificazione regionale dei progetti (ex allegato 1 al DPCM 27/09/2021), nonché alla verifica di coerenza e compatibilità degli interventi strutturali di mitigazione del dissesto idrogeologico e di difesa del suolo rispetto alla pianificazione di bacino ed al contesto fisico-ambientale (cfr. p.to 2.1, allegato 1 DPCM 27/09/2021), associati ad aspetti quali:

i. l'intensità della pericolosità idraulica e/o geomorfologica, così come definita dalle Autorità distrettuali dell'Appennino Meridionale su tutto il territorio regionale;

ii. le serie storiche legate ai diversi fenomeni di dissesto;

iii. la valenza socio-economica e produttiva del territorio;

iv. la pressione antropica dei centri urbani;

v. la dotazione infrastrutturale;

vi. la presenza di linee di comunicazione (autostrade, strade statali, provinciali e comunali, linee ferroviarie);

vii. la presenza di lifelines (oleodotti, elettrodotti, acquedotti, linee telefoniche, ecc.);

viii. la presenza di beni del patrimonio culturale, storico e paesaggistico di interesse rilevante;

c. perfezionamento ed implementazione della procedura di *data-mining* funzionale all'individuazione degli ambiti prioritari di intervento, che

metta in relazione i dati derivanti dall'attività conoscitiva del territorio, considerato nella sua continua evoluzione per cause di natura fisica e antropica, e il set di indicatori precedentemente individuato;

d. affinare, di concerto con gli Enti Locali, il contributo informativo di dettaglio che consenta di fornire le indicazioni minime funzionali alla classificazione regionale dei progetti ex par. 2.4, pagg. 13-16, allegato 1 all'art. 1, co.1, del DPCM 27/09/2021 – (analisi conoscitiva del territorio, pressione antropica, concentrazione dei beni esposti, sistema produttivo e infrastrutturale, ...);

2. mettere a disposizione il proprio expertise, con proprio personale individuando almeno 3 figure, sia con personale interno sia con personale a tempo determinato sia avvalendosi di collaboratori e consulenti esperti che possano fornire supporto per la redazione di almeno 20 proposte progettuali di candidatura degli interventi, siano essi ordinari o integrati e comunque da realizzarsi negli ambiti prioritari individuati dalle attività precedenti, attraverso l'elaborazione di Studi preliminari sito specifici, redatti ai sensi dell'art. 3, co. 4, del DPCM 14 luglio 2016, con le integrazioni di cui al par. 2.1, pagg. 10 e 11 dell'Allegato 1 all'art.1, co. 1, del DPCM 27 settembre 2021 ed elaborati secondo lo Schema Guida Allegato B della D.G.R. n. 1255/2023, predisposto al fine di snellire i processi, ridurre le tempistiche e consentire la celere predisposizione delle proposte suddette.

Art. 6

(Responsabili dell'attività)

1. I responsabili designati dagli Enti per il coordinamento scientifico e la corretta

esecuzione delle disposizioni contenute nel presente Accordo (di seguito Responsabili) sono:

a. Per la Regione Puglia, il dirigente pro-tempore della Sezione Difesa del suolo e Rischio Sismico o suo delegato,

b. Per ASSET, l'ing. Valeria A. Intini e l'ing. Pamela Milella.

Art. 7

(Efficacia e durata dell'Accordo)

1. Il presente Accordo ha durata per l'intero periodo utile all'elaborazione dell'aggiornamento 2024 della proposta di Documento Operativo regionale per la Difesa del Suolo (DORDS), di cui al precedente articolo 3.
2. Il presente Accordo potrà essere rinnovato per l'attuazione del successivo aggiornamento, previo accordo scritto tra gli Enti.

Art. 8

(Oneri finanziari)

1. Per il raggiungimento delle finalità del presente Accordo, la Regione Puglia si impegna a riconoscere le spese sostenute dall'Agenzia regionale ASSET per l'esecuzione delle attività di cui all'art. 3, nel limite massimo di € 300.000,00 (euro trecentomila/00), a valere sul pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale autonomo.
2. Le spese oggetto di rimborso potranno essere unicamente quelle riferibili alle voci di seguito riportate:

   a) spese di viaggio e trasferta in campagna per i rilievi in campo;

   b) costi per personale esterno dedicato alle attività dell'Accordo;

   c) costi straordinari del personale interno dedicato alle attività

dell'Accordo;

d) costi per prestazioni e/o servizi connessi alla realizzazione delle attività dell'Accordo;

e) imposta di bollo.

3. Il contributo, inoltre, non rientra nel campo di applicazione dell'IVA, in quanto le attività oggetto del presente Accordo *ex* art. 15 della Legge n. 241/1990 risultano attività di collaborazione fra pubbliche amministrazioni e il trasferimento di risorse riguarda il solo ristoro per le spese da sostenere e non ha alcun contenuto di carattere commerciale ai fini dell'applicazione dell'Imposta sul Valore Aggiunto (art. 4 del DPR n. 633/1972).

4. Resta inteso che ASSET trasmetterà una dettagliata relazione sulle attività svolte unitamente alla rendicontazione finale delle spese sostenute.

Art. 9

(Tempistica e modalità di erogazione)

1. Le risorse finanziarie di cui al precedente art. 8 saranno trasferite dalla Regione Puglia in favore dell'ASSET, previa positiva verifica della regolarità contributiva, secondo le seguenti modalità:

- una prima quota, a titolo di anticipazione, pari al 50% del totale, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo e previa predisposizione dei seguenti documenti:

  a) istanza di anticipazione;

  b) cronoprogramma delle attività;

- la seconda quota pari al 40% del totale, entro sei mesi dalla sottoscrizione del presente Accordo, previa trasmissione della

documentazione di resoconto delle attività svolte e della rendicontazione delle spese sostenute, predisposta secondo quanto indicato all'art. 10.

- Il saldo del 10%, a conclusione delle attività previste dall'Accordo, corredata della documentazione finale delle attività svolte, condivise con la Regione, nonché della rendicontazione delle spese, predisposta secondo le modalità di cui al successivo art. 10.

2. La Regione Puglia si impegna a trasferire ad ASSET, a fronte di istanza corredata della documentazione di cui al comma 1 del presente articolo, il rimborso delle spese sostenute.

Art. 10

(Rimborso delle spese sostenute)

1. L'ASSET provvederà al riepilogo delle attività svolte e delle spese sostenute utilizzando specifici *format* concordati con la Regione, debitamente sottoscritti dal Responsabile dell'attività.
2. Le attività svolte devono essere supportate da idonea documentazione tecnico-amministrativa, mentre le spese sostenute devono essere giustificate da impegni contabili, buste paga, pagamenti quietanzati conformi alle norme fiscali e contributive in vigore.
3. È facoltà della Regione richiedere all'Ente i giustificativi delle attività e delle spese indicate nel riepilogo e ogni altra informazione tecnica ritenuta utile.
4. L'elaborazione e la restituzione dei dati di cui all'art. 5 del presente Accordo dovranno fare riferimento al rispetto del cronoprogramma delle attività ed alla correttezza dello svolgimento delle medesime.

5. L'istanza di rimborso spese dovrà essere corredata dal format di cui al comma 1 e dalle seguenti dichiarazioni, rese ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

- che l'Agenzia regionale ASSET, in quanto Ente pubblico, non è soggetto alla presentazione della certificazione antimafia, di cui agli artt. 82 e ss. del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;
- inoltre, il trasferimento delle risorse per il rimborso delle spese sostenute non è soggetto alla ritenuta del 4% di cui al II comma dell'art. 28 del D.P.R. 600/73, in quanto si tratta di trasferimento di risorse tra pubbliche Amministrazioni e non riguarda attività di carattere commerciale;
- il bilancio di ASSET è integrato e consolidato con quello della Regione Puglia e pertanto non esistono provvedimenti esecutivi o pignoramenti disposti dall'Autorità Giudiziaria a carico dell'Agenzia.

Analogamente, saranno assolti eventuali obblighi di comunicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 della Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15, nel caso di consulenze e incarichi professionali affidati dall'ASSET per l'esecuzione delle attività di cui al presente Accordo.

6. I due Enti sono tenuti a conservare e a rendere disponibile la documentazione relativa all'attuazione delle attività, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, per cinque anni successivi alla conclusione delle attività di cui al presente Accordo, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione o di altri organi competenti.

Art. 11

(Controversie)

1. Gli Enti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente Accordo che si rendano tuttavia necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e a definire consensualmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in tal modo l'accordo, gli Enti convengono di risolvere ogni eventuale controversia previo parere all'Avvocatura regionale ovvero agli Uffici della Segreteria della Regione.
2. Il presente Accordo non potrà determinare in alcun modo il sorgere di rapporti contrattuali o di dipendenza tra il personale coinvolto nelle attività, contrattualizzato da ASSET, e la Regione Puglia.

Art. 12

(Proprietà dei risultati e utilizzo delle informazioni)

1. Tutti i risultati, anche parziali, direttamente o indirettamente derivanti dal presente Accordo saranno di proprietà dei due Enti e potranno essere utilizzarli nell'ambito delle attività istituzionali delle medesime.
2. Gli Enti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti afferenti agli stessi, che quanto realizzato deriva dalla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

Art. 13

(Trattamento dei dati personali)

1. Gli Enti si impegnano a trattare i dati personali strettamente necessari a dare esecuzione al presente Accordo ed esclusivamente per le finalità istituzionali

ad esso correlate, nel rispetto della normativa europea e nazionale contenuta nel Regolamento UE 2016/679 ("GDPR"), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, nel D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e nelle Regole deontologiche emanate dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in particolare, relative ai trattamenti effettuati per finalità statistiche o di ricerca scientifica.

Art. 14

(Diritto di recesso)

1. Gli Enti hanno la facoltà di recedere dal presente Accordo ovvero di risolverlo consensualmente per giustificati motivi.
2. Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da trasmettere a mezzo posta elettronica certificata (PEC) almeno trenta giorni prima, esponendo e documentando le predette motivazioni.
3. Nel caso di recesso o risoluzione anticipata saranno ristorate all'ASSET esclusivamente le somme utilizzate e rendicontate secondo le indicazioni di cui all'art. 10 mentre saranno restituite alla Regione le somme non utilizzate alla data del recesso.

Art. 15

(Tracciabilità dei flussi finanziari *ex* art. 3 Legge n. 136/2010)

1. Gli Enti assumono, ove applicabili, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136.

Art. 16

(Oneri fiscali)

1. Gli Enti danno atto che il presente Accordo sarà registrato in caso d'uso. In tal caso, le spese saranno a carico dell'Ente richiedente.
2. Il presente Accordo, in ragione dell'art. 16 dell'Allegato B-Tabella al citato D.P.R. n. 642/72 e tenuto conto dei chiarimenti forniti dalla Segreteria Generale della Presidenza con nota prot. 245057 del 23/05/2024, è soggetto alla imposta di bollo.

Art. 17

(Norme finali)

1. Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca il presente Accordo sarà valida solo se concordata per iscritto tra gli Enti.
2. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo, troveranno applicazione le norme che disciplinano gli Accordi Organizzativi tra Pubbliche Amministrazioni di cui alla Legge 241/1990 nonché le disposizioni del Codice Civile, in quanto compatibili.

Letto, approvato e sottoscritto.

per la Regione Puglia

GIOVANNI SCANNICCHIO 26.11.2024 12:34:15 GMT+02:00

(firmato digitalmente)

per l'ASSET

RAFFAELE SANNICANDRO 25.11.2024 09:47:31 GMT+02:00

(firmato digitalmente)

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della legge n.241/90, in difetto di contestualità spazio/temporale, e successivamente archiviato a far data dalla ricezione da parte dell'ultimo sottoscrittore ai sensi degli artt. 1326 e 1335 c.c. Per la forma contrattuale si richiamano gli artt. 2702 e 2704 c.c. e l'art. 2 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale".